

fu generalmente superiore a quello dei precedenti. E noi senza addentrarci ad investigare le cause di simili risultanze, ci restringeremo a notare, che l'aumento della consumazione carnea viene considerato uno fra i più retti criteri per giudicare della prosperità di un paese.

Intanto siamo lieti di poter dire, che la Giunta comunale, per dimostrare che nella lunga assenza del Sindaco intende esercitare il suo ufficio con energia ed indipendenza, quanto prima delibererà il sollecito trasferimento del foro boario, ed in pari tempo lo adattamento del piazzale Nuove Terme, conforme al progetto votato dal Consiglio nelle passate tornate antunnali.

ARCHEOLOGIA

Un nostro amico, amatissimo delle antiche cose acquesi, ebbe più volte a lamentare, non solo la noncuranza dei cittadini per le preziose reliquie del proprio passato, ma eziandio il modo irrazionale con cui il Governo, o a meglio dire, i suoi agenti sogliono procedere nella scelta delle persone incaricate dalla Commissione Archeologica di vigilare acché le vestigie delle età remote vengano religiosamente raccolte.

Riportando lo sguardo ad alcuni anni addietro, ci sarà facile rilevare come il Comune si lasciasse sfuggir di mano la favorevole occasione di acquistare, per una magra pecunia, il piccolo museo raccolto con amorosa sollecitudine del defunto conte Blesi.

E quanto valga la scelta di una persona intelligente ed operosa nel disimpegno del delicato ufficio, ci viene egregiamente dimostrato dal fatto che dopo la nomina del Marchese Scati a Commissario Archeologico, le cose presero un andazzo del tutto opposto e, oltre alla iniziata raccolta di molti cimelii, già havvi l'inizio d'un museo storico nel quale saranno collocati con intelletto d'amore quanti oggetti potranno giovare a ricostrurre l'antichità, ed a riprodurre la vita dei nostri progenitori.

Nè a questo soltanto si limita l'opera del nuovo e solerte Commissario: in un suo breve scritto *Sulle Antichità Acquensi*, egli seppe illustrare bellamente alcune importanti pagine della nostra storia, combattendo vittoriosamente le ragioni colle quali si volle da taluno contrastare ad Acqui la gloria di essere sorta dai ruderi dell'antichissima Caristo.

APPENDICE 4

IL TERREMOTO

Nozioni scientifiche - Popolari

Ed ora che abbiamo detto delle cause del terremoto, quali ne sono gli effetti?

Gli effetti del terremoto sono fuori d'ogni proporzione colla brevissima loro durata, ma, come già dicemmo, in proporzione diretta colla intensità delle sue scosse - Onde sollevamenti e sprofondamenti repentini, fessure e screpolature più o meno profonde del suolo, anzi vere criature, comparse di nuove emanazioni gaseose, e di sorgenti termali laddove non esistevano e scomparse di quelle che esistevano prima, eruzioni di vulcani, formazione di vulcani nuovi, possono essere la conseguenza diretta del terremoto.

Nell'anno 1759 un lungo terremoto nell'America ebbe fine colla formazione del vulcano Iorullo.

Nel 1558 il così detto Monte Nuovo presso Pozzuoli sorse anch'esso preceduto da un terremoto. Nel 1707 sorse nello stesso modo la isola di Neacameni nell'Arcipelago.

Già il Blesi, nella sua storia stampata nel 1814, aveva accennato alla maggiore importanza commerciale d'Acqui desumendola dal numero grande di botteghe che di quei giorni esistevano nel recinto.

Il paese adunque deve essere grato al marchese Scati, per la sua intelligente operosità e per l'amore che dimostra alle cose patrie, e noi di buon grado ci uniamo allo scrittore della nostra consorella *La Gazzetta d'Acqui* nel porgere all'egregio concittadino il nostro tributo di plauso.

ECHI DEL CIRCONDARIO

DA RIVALTA

Cose di Rivalta — Se la nomina dell'on. Saracco a Ministro dei Lavori Pubblici ha prodotto una grande sensazione in Acqui, quella a Sindaco di Rivalta — che di poco precesse — del Cav. notaio Bruni ha fatto uguale effetto in codesto paese.

Per non essere accusati di piaggiamento diremo che il confronto calza, inquantochè ogni paese ha i suoi uomini, e se Saracco può far del bene a tutta Italia, Bruni lo può fare a Rivalta, più agevolmente ancora.

Molti abusi sonvi tuttora in paese e che debbono essere tolti ad ogni costo, perchè incompatibili colla pubblica salute, colla sicurezza delle persone e colla civiltà.

Premettendo che molto si attende dal Sindaco Bruni, sul quale stanno aperti continuamente tanto d'occhi, noi ci permettiamo di notare

- 1.° Che il selciato delle vie è orribile;
- 2.° Che le grondaie di latta ai tetti sono quasi tutte rotte e improvvisano, aumentandoli, i stillicidii, con noia dei passanti quando piove.
- 3.° Che a molte case mancano le grondaie.
- 4.° Che vi sono letamai nel mezzo delle vie.
- 5.° Abuso di spari di pistola in occasione di nozze e di battesimi — Questo ci si racconta e ci si dice che l'anno passato era già andato in difuso affatto. Nel corrente anno si tornò alla brutta modo con evidente disturbo dei cittadini e pericoli eventuali, possibili per lo scoppio delle vecchie e cattive canne delle pistole, caricate a dismisura per fare i colpi più forti.

Codeste sopra cennate sono cose che essenzialmente necessitano di provvedimenti senza ritardo, se non si vuole andare a ri-

In tempi più remoti ancora Ovidio nel suo libro della *Metamorfosi* descrive egregiamente la nuova formazione di un monte vulcanico detto *Petracameni* nella pianura di *Tresena* vicino alla penisola di *Metara*.

- *Est prope Pittheam tumulus Traesena sine ullis*
- *Arduus arboribus, quondam planissima campi*
- *Area, nunc tumulus ecc.*

Comparsa e scomparsa di nuove fonti e nuovi fiumi sono pur la conseguenza del terremoto, e nello stesso libro si legge:

- *Hinc fontes natura novos emisit, at illic*
- *Clausit, et aut imi commota tremoribus, orbis*
- *Flumina prosiliunt, aut excecata residunt.*

Come si scorge lo stato della superficie terrestre non è dunque stabile, ma soggetto a continue modificazioni.

Molti tratti di paese vanno continuamente alzandosi o abbassandosi in modo lento, altri in modo repentino, e questo fatto era pur noto agli antichi poichè lo stesso Ovidio nelle *Metamorfosi* canta:

- *Vidi ego quod fuerat quondam solidissima tellus*
- *Esse fretum: vidi factas ex equore terras,*
- *Et procul a pelago conchae iacere marinas.*

troso della corrente civile, che trascina il mondo verso il buono, il bello, ed il meglio.

Dunque, egregio Sindaco di Rivalta, *excelsior!* A lei tocca di fare in modo che non si dica: si è cambiato maestro di cappella... con quel che segue.

Se le nostre informazioni sul di lui conto e sul di lui carattere non sono errate, c'è da sperare di molto dalla sua operosità e dalla sua pratica non dubbia di cose amministrative.

Brancaleone, romano, uno dei più valenti campioni fra i tredici famosi di Barletta, diceva a Inigo spagnuolo ed amico degli italiani, che gli raccontava il poco conto che di questi facevano i francesi: *la prova fa credere i ciechi.*

Provate, adunque, provate, egregio sindaco e fate credere i ciechi che non sono pochi. Vi saranno indubbiamente riconoscenti i Rivaltesi ed i forestieri che passano per Rivalta tanto d'inverno quanto di estate; e se mai i mezzi facessero difetto alla buona volontà, non per nulla Saracco è svisceratissimo dei suoi compaesani e un prestito straordinario a buon mercato lo può ben ottenere pel municipio di Rivalta.

e. a

Opere Pie — Che le nostre opere pie fossero non troppo bene amministrate era opinione di molti; ma ora, dopo l'apertura del testamento del Cav. De-Kat, persona ogni dire proba ed onesta, tale opinione è divenuta universale.

Nel testamento del compianto Cav. De-Kat rilevasi difatti come egli nulla abbia lasciato alle opere pie « perchè l'amministrazione delle stesse lascia in generale molto a desiderare » Severo improvero in bocca di chi fu per parecchi anni presidente di tutte le opere pie di questo paese.

Ciò deve porre in avvertenza chi ha mezzi per esercitare una benefica influenza, riparatrice dei lamentati inconvenienti.

Pochi mesi or sono abbiamo pregato, e non invano, il signor Sotto-Prefetto d'esercitare una rigorosa tutela sopra l'amministrazione comunale. Faccia ora egli altrettanto per le nostre opere pie.

x.

OFFERTE PER SOCCORSO ai danneggiati dal terremoto in Liguria

(quinta lista)

Raccolte nel Comune di **PONZONE** dal Comitato di Beneficenza e ver-

Il gran deserto di Saara vuolsi fosse in principio un grande pelago. Conchiglie, depositi marini si trovarono e si trovano oggidì a tutte le elevazioni sopra il livello del mare. Sui nostri colli del circondario d'Acqui si trovarono e si ritrovano tutt'ora denti di pesci-cani, residui di animali marini.

Attualmente la Scandinavia va lentamente sollevandosi al Nord ed abbassandosi al Sud in ragione di un po' più di un metro per suolo. Uguale fenomeno si osserva nella Groenlandia che si innalza ad oriente e si abbassa ad occidente.

Le coste del Chili, le pianure della Patagonia vanno continuamente innalzandosi.

In Italia presso Pozzuoli il tempio di Serapide poggia su un suolo che andò più volte soggetto ad abbassamenti e sollevamenti.

Questi cambiamenti di livello del suolo, queste modificazioni della superficie del nostro globo sono senza dubbio effetti di quella stessa forza vulcanica che origina il terremoto e questo senza dubbio concorre alla produzione di questi mutamenti.

Abbiamo detto che emanazioni gaseose, quali di acido carbonico, di idrogeno carbonato, di gas acido solfidrico, di gas acido cloridico possono essere la conseguenza del terremoto.

DOCTOR MARCUS Z.

(Continua).